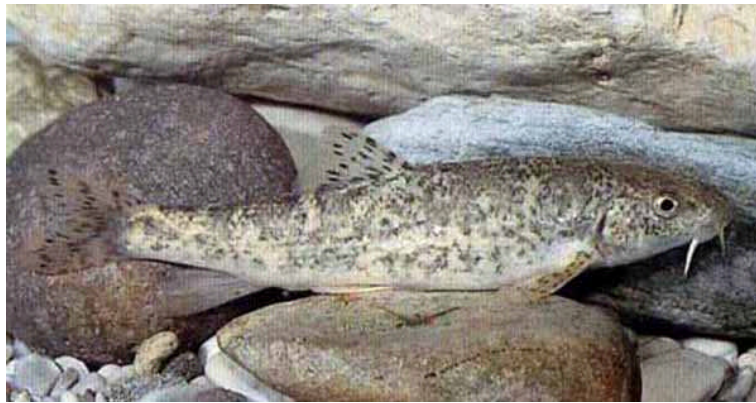


BARBO CANINO



Specie ittica: autoctona
Nome scientifico: Barbus meridionalis

Il barbo canino somiglia molto al barbo comune, ma ha alcune caratteristiche diverse. Il primo raggio duro della pinna dorsale non è dentellato e i due barbigli posteriori sono più lunghi; le sue dimensioni raggiungono al massimo 20 cm di lunghezza e 150 g di peso. Rivestito anch'esso di scaglie piccole, il barbo canino differisce da quello comune per la livrea, che è più scura, bruno rossastra o bruno giallastra sulle parti superiori, e per le macchie bronzee e alcune punteggiature sparse sulla testa e sui fianchi che ricordano l'aspetto della trota. Identica è la disposizione delle pinne.

La stagione della riproduzione normalmente va da maggio a giugno. La femmina depone qualche centinaio di uova che si attaccano ai sassi del fondo di acque relativamente basse, dopo circa 40 giorni nascono avannotti molto piccoli che spesso rimangono in secca e muoiono.

Il barbo canino ricerca il cibo grufolando sul fondo e sollevando i sassi col muso alla ricerca degli animaletti di cui si nutre e che, in prevalenza, sono rappresentati da vermi e piccoli molluschi, oltre alle solite larve.

Vive in acque correnti limpide, ma anche litorali lacustri.

Preferisce i fondali a grana grossa. Vive raggruppato in piccoli branchi. Il barbo canino oppone minor resistenza quando è allamato e non compie i tipici salti fuor d'acqua. Il suo aspetto è assai variabile.